

L'unico impianto europeo per il recupero del Garnet

MED LINK HA COSTRUITO UN MODELLO CHE UNISCE ESPERIENZA, INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ. OGGI È UN PUNTO DI RIFERIMENTO NEL RECUPERO DEL GARNET E NELLA LOGISTICA SU MISURA. NE PARLIAMO CON LA TITOLARE ORNELLA RACITI

Sono trascorsi ormai più di 20 anni da quando mio padre ed io, abbiamo dato vita alla Med Link, inizialmente c'era anche mia cugina, poi è subentrato mio marito e in seguito anche i nostri figli, e con i nostri collaboratori abbiamo creato questa azienda a gestione familiare mantenendo sempre costante l'attenzione sull'ambiente e sulla sostenibilità» spiega Ornella Raciti, titolare di Med Link, una società indipendente di spedizioni nazionali, internazionali e logistica integrata con base ad Aulla.

Qual è il core business dell'azienda?

«Seguiamo due ambiti diversi ma collegati tra di loro: da un lato curiamo la logistica e spedizioni di tutti i tipi, e siamo anche un magazzino doganale fiscale, con un grande spazio per lo stoccaggio di merce di qualsiasi tipo, anche se principalmente ci occupiamo di Garnet sia confezionato che sfuso. Dall'altro abbiamo un impianto di recupero del Garnet. In sostanza spediamo e distribuiamo il Garnet e poi lo recuperiamo per riciclarlo e creare un Garnet riciclato».

Ornella Raciti, titolare di Med Link che ha sede a Pallerone (Ms) - www.medlinkplanet.com



UNICI IN EUROPA

Non esiste un altro impianto come il nostro che recupera il Garnet, dando delle alternative al Garnet originale molto valide che mantengono le stesse proprietà

Quali sono i vostri punti di forza?

«Per quanto riguarda la logistica, innanzitutto godiamo di un'ottima posizione strategica, il magazzino di smistamento e di stoccaggio sorge infatti lungo l'asse autostradale A15 a pochi chilometri dal porto di La Spezia e di Marina di Carrara. I nostri siti si sviluppano oggi su una superficie complessiva di oltre 6.000 mq

che permette di avere un grandissimo spazio a disposizione nostra e dei clienti. L'azienda offre ampie e diversificate soluzioni di trasporto via terra, mare, aereo e intermodale per clienti italiani ed esteri. A sostegno degli scambi commerciali extra Ue, Med Link offre servizi di import ed export. Grazie ad un reparto dedicato e ai suoi magazzini fiscali e do-

ganali, garantisce la corretta gestione, logistica e distributiva, di qualsiasi tipo di merce in tutto il mondo. Invece, per quanto riguarda l'impianto di recupero del Garnet, la nostra forza sta nel fatto che siamo unici in Europa. Non esiste un altro impianto come il nostro che recupera il Garnet, dando delle alternative al Garnet originale molto valide che mantengono le stesse proprietà».

Come viene lavorato il Garnet e che tipologie di scarti lascia?

«Il Garnet viene principalmente utilizzato nel taglio ad acqua con macchine Waterjet; sistemi che hanno la capacità di tagliare a freddo spessori fino a 500 millimetri mantenendo degli standard di

LE CARATTERISTICHE DEL GARNET

Il Garnet è un minerale di origine alluvionale appartenente al gruppo dei granati, risulta mediamente composto per il 97-98 per cento da Almandino e si caratterizza per l'elevata durezza, la bassa friabilità e l'alto peso specifico. Inoltre, grazie all'assenza di silice libera, gode di inerzia chimica permettendo di garantire una situazione di lavoro sicura poiché non origina polveri nocive o reattive per la salute umana. Il Garnet trova applicazione in molti settori, difatti le sue caratteristiche chimico fisiche rendono questo prodotto l'abrasivo perfetto per il settore della sabbiatura. Le diverse granulometrie disponibili permettono al cliente di ottenere il miglior risultato possibile per qualsiasi tipo di applicazione. Dai cantieri navali, petroliferi ed aerospaziali alle applicazioni di restauro di monumenti ed edifici.

precisione elevatissimi. In apposite camere di miscelazione l'acqua passa a più di 1000 km / h ed il Garnet viene quindi aspirato per effetto Venturi. L'aggiunta della sabbia abrasiva Garnet al getto d'acqua, permette ai sistemi Waterjet di tagliare qualsiasi materiale aumentando notevolmente la velocità di taglio e più in generale le performance della macchina. Una volta utilizzato, sia nella sabbiatura che nel taglio ad acqua, il Garnet e tutti i residui della lavorazione, devono essere correttamente disposti come rifiuti. Med Link è autorizzata a ritirare questi rifiuti speciali, non pericolosi, derivanti dalla lavorazione del Garnet e portarli nel nostro impianto».

Come è nato questo impianto?

«L'idea di recuperare il Garnet alla fine del suo ciclo di lavorazione, quando ormai era considerato rifiuto, per poi rigenerarlo e rimetterlo sul mercato fu di mio padre Piero e di Torsten Kietelsen, all'epoca ceo di GMA Garnet. Nel 2005 Med Link ha avviato presso il sito di Aulla la realizzazione del primo impianto di rigenerazione di sabbia abrasiva in collaborazione con GMA. Si tratta del primo, e ad oggi unico, impianto di riciclaggio Garnet in tutta Europa. Med Link dopo aver curato tutti i passaggi logistici e aver consegnato l'abrasivo al cliente, si occupa del ritiro del Garnet esausto. Il cliente non si trova più costretto a dover smaltire in discarica ed ha la possibilità di far ritirare il prodotto esausto a Med Link che, ritirandolo con lo stesso camion utilizzato per la consegna del materiale vergine, permette al cliente di risparmiare denaro oltre a ridurre l'impatto ambientale del trasporto».

A questo proposito, avete da poco introdotto un'importante novità.

«La nostra ultima novità è rappresentata dal fatto che ricicliamo anche il più piccolo granello di Garnet. Siamo riusciti a certificare anche la parte fine, cioè il filler. Lavoriamo in aspirazione, questa



UNA NUOVA RISORSA

Attraverso l'impegno nella ricerca profuso negli ultimi anni, Med Link è riuscita a valorizzare il materiale, un tempo considerato rifiuto, ed elevarlo alla categoria di prodotto con il nome di Filler 500

aspirazione, che fino a due anni fa era considerata un rifiuto e veniva smaltito, adesso l'abbiamo certificata ed è un prodotto utilizzabile per il cemento, calcestruzzo e malte. È diventata una produzione parallela a quella del Garnet e ci ha permesso di non avere scarti».

Quali caratteristiche ha questo filler?

«Si tratta di polveri che derivano dalla lavorazione del Garnet. In sostanza il Garnet rientra da noi sotto forma di rifiuto, lo rilavoriamo e creiamo un Garnet riciclato. Du-

rante questo processo di lavorazione, aspiriamo delle polveri che creano un prodotto molto fine. Essendo circa il 20 per cento della produzione, Med Link, attraverso l'impegno nella ricerca profuso negli ultimi anni, è riuscita a valorizzare il materiale, un tempo considerato rifiuto, ed elevarlo alla categoria di prodotto con il nome di Filler 500, questo viene poi commercializzato nel

settore delle costruzioni. Abbiamo così anche evitato il problema dello smaltimento dei resti del Garnet, entrando completamente nell'economia circolare».

Quali altri impegni seguite nei confronti della sostenibilità?

«Oltre all'impianto di riciclaggio e alla riduzione di plastica negli imballaggi, stiamo lavorando sul bilancio di sostenibilità e abbiamo anche la certificazione Epd. Abbiamo realizzato un impianto fotovoltaico da 300 Kw per la produzione di energia elettrica che ricopre il nostro fabbisogno e quello in eccesso viene rimesso in rete. Puntiamo a raggiungere la nostra indipendenza energetica arrivando ad un'autonomia del 100 per cento di energia rinnovabile». • **Beatrice Guarnieri**

GESTIONE E TRASPORTO DEL GARNET

Dal 2003 la partnership con la multinazionale tedesca, GMA Garnet, ha portato Med Link a specializzarsi nella gestione e nel trasporto di sabbia abrasiva Garnet. GMA si affida esclusivamente a Med Link per la gestione della logistica integrata in tutto il sud Europa.

Nel 2010 l'azienda ha costruito due magazzini bulk nel sito di Aulla con una capacità complessiva di 20mila tonnellate di sabbia abrasiva. Questo ha permesso all'azienda di raggiungere un nuovo livello di produttività. Oggi Med Link, per conto della multinazionale tedesca, gestisce due sbarchi l'anno di abrasivo sfuso in arrivo dall'Australia, ricevendo più di 10mila tonnellate per ogni nave dividendo quest'ultimo in apposite vasche a seconda della granulometria.

Il materiale passa quindi alle linee di imballaggio: Med Link ne dispone di automatiche e semiautomatiche con una capacità di insacchettamento di circa 200 tonnellate di Garnet imballato ogni giorno. Gli uffici logistici si occupano poi della consegna ai clienti utilizzatori di GMA. Med Link garantisce così alla multinazionale australiana una tracciabilità completa del materiale, dallo sbarco della nave alla consegna dal cliente finale.

